

# LeScotteINFORMA



Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XII n. 6, giugno 2023

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

## Focus Aou Senese: presentati i risultati 2022 e le progettualità 2023-2025

Presentati i risultati 2022 e le strategie 2023-2025 dell'Aou Senese. All'evento, dal titolo "Focus Aou Senese", che si è svolto nell'aula Magna del centro didattico, hanno partecipato i principali stakeholders dell'ospedale insieme a volontariato, professionisti e istituzioni e alla presenza del presidente della Regione Toscana, **Eugenio Gianni**.

«Partecipazione e condivisione - ha detto **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese - sono i due elementi strategici che hanno caratterizzato il lavoro svolto. Proseguiremo su questa strada anche per le strategie del prossimo triennio, in continuità con il rendiconto 2022, in linea con la programmazione sanitaria nazionale, regionale e di area vasta e in piena sinergia con l'Università di Siena, per la piena integrazione delle attività di ricerca, didattica e assistenza, e con l'Azienda USL Toscana sudest per un ulteriore potenziamento della collaborazione tra ospedale e territorio».

Sia il rendiconto 2022 che le strategie 2023-2025 sono articolati su 10 dimensioni: contrasto alla pandemia; ristrutturazioni del presidio ospedaliero, nuove edificazioni e altri lavori; rinnovamento e potenziamento tecnologico; rafforzamento della governance aziendale; innovazione organizzativa finalizzata al miglioramento dei percorsi di cura e degli esiti; valorizzazione delle risorse umane; comunicazione con gli stakeholders e accountability; partnership con le altre aziende; miglioramento delle performance aziendali; ricerca e didattica.

Tra i numerosi risultati raggiunti e presentati, particolare rilievo è stato dato al miglioramento delle performance ambulatoriali e chirurgiche: in particolare, i volumi di prime visite hanno raggiunto nel 2022 valori elevati, attestandosi su dati di poco inferiori al 2019. Il catchment index, ovvero la percentuale di visite prenotate su quelle prescritte, è passato dal 64,5% del 2021 al 68,7% del 2022. Le prestazioni complessive per le prime visite specialistiche sono state 147.321 nel 2022, rispetto alle 130.409 del 2021, risultando quindi in crescita del +13,0%. I volumi di interventi chirurgici sono cresciuti ulteriormente nell'anno 2022 confermando il trend aziendale di recupero della casistica chirurgica persa nel 2020 a causa della pandemia; infatti, i volumi di attività chirurgica in elezione dell'Aou Senese sono passati da 12.078 (2021) a 12.416 (2022) in crescita del +19% rispetto al 2020 ed in riduzione del -8,4% rispetto al 2019, anno in cui sono risultati pari a 13.555. Relativamente all'attività chirurgica in urgenza, si rileva nell'anno 2022 un mantenimento del volume di interventi (pari a 3.520) effettuati dall'Aou Senese rispetto al 2021 (pari a 3.557), mentre la riduzione rispetto all'anno 2019 (anno in cui si sono attestati a 3.675) risulta soltanto del -3,2%. Si è inoltre proseguito nel processo di crescita aziendale dell'attività di chirurgia oncologica sia in termini di volumi di attività che di capacità di rispettare i tempi di attesa previsti per gli interventi con classe di priorità "A", ovvero quelli che dovrebbero essere effettuati entro 30 giorni dalla data di programmazione dell'intervento. Con particolare riferimento a questa ultima dimensione di performance, nell'anno 2022 l'Aou Senese ha mantenuto elevato (pari all'86%) il valore dell'indicatore, che negli anni tra il 2019 ed il 2022 si è attestato stabilmente tra l'85% ed il 90%, nonostante il Covid.

Sul fronte Covid infatti, l'Aou Senese ha mantenuto un forte impegno nel 2022: i ricoveri per Covid all'Aou Senese sono passati da 1.082 (2021) a 1.458 (2022), mentre le giornate di degenza da 19.436 (2021) a 22.441 (2022), rappresentando circa il 15% del totale complessivo aziendale del 2022 (151.241) a fronte del 12% nel 2021, un grosso impegno per tutto il personale ma anche una risposta concreta e immediata alle esigenze del territorio.

«Grazie alla piena collaborazione dei professionisti e alla riorganizzazione dei percorsi chirurgici e ambulatoriali - ha aggiunto **Barretta** - abbiamo raggiunto ottimi risultati anche sul piano delle liste di attesa, dove i dati 2022 indicano un netto miglioramento rispetto al 2021 e una crescita dei ricoveri con un incremento di circa 4mila unità, passando da 18mila a 22mila. Le visite cardiologiche sono quasi triplicate e, a parità di risorse, sono raddoppiati anche gli interventi di tumore al polmone. Molto importante è anche la collaborazione interaziendale sul territorio che consente di avere, nell'area vasta sudest, i migliori tempi di attesa di tutta la Toscana. Nell'ottica della collaborazione sono stati sottoscritti importanti accordi con le altre aziende, tra cui Pisa, Firenze e Padova in settori strategici tra cui quello dei trapianti, e il grande impegno profuso con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e per potenziare anche le attività di donazione del sangue e del trasporto sanitario. L'Azienda infatti - ha ricordato **Barretta** - ha investito molto e continua a farlo sul piano dell'accoglienza e del coinvolgimento dei pazienti e del volontariato nei percorsi di cura, sia con progetti specifici che con il costante coinvolgimento del Comitato di Partecipazione Aziendale, segno evidente che l'aspetto relazionale, di empatia e umanizzazione è prioritario e rilevante per valutare la qualità dei nostri servizi sanitari».

Tra gli altri risultati presentati: lo stato di attuazione del masterplan; il rinnovamento tecnologico e gli investimenti fatti e programmati; le azioni intraprese per potenziare l'efficiamento energetico anche grazie alla partnership pubblico-privato sottoscritta con Mieci, la prima del genere in Italia.

Sono intervenuti: **Roberto Di Pietra**, rettore dell'Università di Siena; **Giuseppe Giordano**, assessore alla salute del Comune di Siena; **Enrico Sostegni**, presidente Terza Commissione Regione Toscana; **Giuseppe Gugliotti**, presidente Società della Salute Senese; **Federico Gelli**, direttore della Direzione sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana; **Antonio D'Urso**, direttore generale Ausl Toscana sudest; **Dafne Rossi**, Coordinatrice Comitato partecipazione Aou Senese. Le conclusioni sono state curate dall'assessore regionale al Diritto alla salute, **Simone Bezzini**.



# Nuovo protocollo di intesa Siena-Padova: fronte comune sui trapianti di cuore e polmone

Periodico confronto, collaborazione nell'ambito della ricerca scientifica e formazione dei professionisti, promozione e diffusione di buone pratiche nell'ambito del trapianto di cuore e di polmone. Questi, in sintesi, gli obiettivi del protocollo d'intesa interaziendale siglato tra l'Aou Senese e l'Azienda Ospedale Università di Padova. Le due aziende si erano già incontrate per un primo evento di confronto sulle rispettive esperienze, svolto un anno fa a Siena e, da quell'incontro, è nata una proficua collaborazione ufficializzata con la firma del protocollo che si è tenuta nell'ambito del



secondo incontro di confronto sul trapianto di cuore e polmone, svoltosi a Padova il 15 e 16 giugno tra professionisti toscani e veneti. Presenti anche il direttore del Centro Nazionale Trapianti, **Massimo Cardillo** e il direttore dell'Organizzazione Toscana Trapianti, **Adriano Peris**. L'assessore regionale al Diritto alla salute, **Simone Bezzini**, ha partecipato on line. Il workshop ha avuto anche l'obiettivo di considerare il confronto come fattore di miglioramento, analizzando in dettaglio risultati e progetti ad un anno dal primo incontro fra le due Aziende Ospedaliere Universitarie.

«Stiamo proseguendo nelle attività di benchmarking – spiega **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese – per confrontarci con le migliori realtà sanitarie su specialistiche di particolare rilievo e importanza, proprio come i trapianti che per Siena sono una punta di eccellenza su cui si continuerà a investire. È dal confronto e dall'analisi delle best practice che possiamo portare a Siena le migliori esperienze e innovazioni per proseguire nella strada del miglioramento continuo e dare risposte concrete ai bisogni di salute dei cittadini».

«Obiettivo comune – aggiunge **Giuseppe Dal Ben**, direttore generale Azienda Ospedale Università Padova - è confrontarsi sui percorsi clinici al fine di innescare un processo di miglioramento continuo anche nell'ottica della promozione di future collaborazioni in ambito di ricerca scientifica e formazione dei giovani. Lo scambio di esperienze su temi tanto complessi e di importanza strategica per l'efficacia dei sistemi sanitari regionali e la qualità delle cure sono sempre una occasione preziosa e importante. La crescita delle competenze scientifiche e professionali e l'evoluzione delle soluzioni tecnologiche e organizzative non possono che beneficiare del dialogo e della continua comparazione tra singole esperienze ed iniziative».

Per quanto riguarda le attività di ricerca e sperimentazione clinica condivisa, il protocollo prevede che le due aziende ospedaliere perseguano lo standard più elevato possibile nell'ambito delle tecniche chirurgiche trapiantologiche e delle tecniche di conservazione d'organo; accrescano la capacità di attrazione di risorse e di partecipazione a reti o partnership e gruppi di ricerca di livello nazionale e internazionale; promuovano attività di ricerca, sviluppo e innovazione producendo anche articoli e pubblicazioni scientifiche.

Hanno partecipato al workshop di Padova, dal titolo "Programmi di trapianto di cuore e polmone a confronto: le esperienze dell'Azienda Ospedale-Università Padova e dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese", insieme alle Direzioni Aziendali, i professionisti dell'Aou Senese impegnati nelle attività di trapianto di cuore e polmone, **Massimo Maccherini, Serafina Valente, Elena Bargagli, Luca Luzzi**.



## LESCOTTEINFORMA

Anno XII, numero 6, giugno 2023

Registrazione presso il Tribunale di Siena  
n. 2 del 17 gennaio 2012  
Direttore: Antonio Davide Barretta  
Direttore responsabile: Ines Ricciato  
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni  
uffstampa@ao-siena.toscana.it  
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 26 giugno 2023.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:  
[@AouSenese](https://www.instagram.com/AouSenese)

## Protocollo tra Aou Senese e Asl 4 Liguria per la condivisione delle buone pratiche

Nasce una collaborazione virtuosa per la condivisione delle buone pratiche e lo sviluppo delle competenze dei professionisti tra l'Aou Senese e l'ASL4 Liguria. Si tratta del primo protocollo siglato a seguito del percorso attivato dalla Direzione Aziendale dell'Aou Senese per confrontarsi con altre aziende sanitarie italiane, al fine di scambiare esperienze e condividere progettualità per il potenziamento e il miglioramento continuo dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

«Collaboreremo con l'ASL4 Liguria – spiega il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta** – per far crescere la cultura organizzativa e migliorare i servizi rivolti alla collettività, nella convinzione che lo scambio di buone pratiche rappresenti una delle metodologie più efficaci e funzionali allo sviluppo di sistemi aziendali complessi e fortemente professionalizzati. Vogliamo inoltre valorizzare tutti i professionisti attraverso la crescita delle competenze e la costituzione di una rete di relazioni professionali interaziendali stabili nel tempo. Confrontarsi con le best practice della sanità italiana permette di crescere e migliorare».

In particolare le tematiche che sono il cuore pulsante del protocollo riguardano: sviluppo delle competenze; cambiamento organizzativo; miglioramento delle performance; conoscenza e condivisione di buone pratiche.

«Siamo lieti di aver siglato il protocollo di collaborazione con l'Aou Senese che consentirà ai nostri Professionisti di confrontarsi con i colleghi dell'Azienda toscana sia sul campo sia attraverso lo scambio di conoscenze – dichiara il Direttore Generale dell'Asl 4, **Paolo Petralia** -. Grazie a questo inedito rapporto di cooperazione, ancora una volta l'Asl 4 e il Tigullio si confermano un laboratorio in cui sperimentare nuove esperienze e buone pratiche, al fine di ottenere reciproche utilità e migliorare le performance lavorative».

Le due Direzioni aziendali hanno già individuato le prime macro aree dalle quali partire per avviare la collaborazione e gli specifici percorsi: applicazione del nuovo contratto e welfare aziendale, funzionamento del pronto soccorso, coinvolgimento dei pazienti e del volontariato nei percorsi di cura, confronto sulle buone pratiche di programmazione, organizzazione e gestione delle attività di direzione aziendale. Ci saranno occasioni di formazione on the job che consentiranno ai professionisti di trascorrere un periodo di training in un contesto organizzativo diverso; site visit; giornate di approfondimento, organizzate nella modalità del workshop, finalizzate a promuovere l'approfondimento di esperienze di comune interesse; la costituzione di comunità di pratiche per promuovere il confronto costante fra i professionisti delle due aziende.



## Aou Senese sottoscrive Carta della qualità e sicurezza delle cure promossa da Cittadinanzattiva e Fiaso

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese aderisce alla Carta della qualità e della sicurezza delle cure promossa da Cittadinanzattiva e dalla Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere (Fiaso): dieci punti chiave e quarantasette azioni concrete per migliorare la qualità e la sicurezza delle cure in ospedale con impegni che coinvolgono le aziende sanitarie, i cittadini e le istituzioni. Ad oggi sono oltre 50 le Aziende sanitarie e ospedaliere associate a Fiaso che aderiscono al documento.

«Abbiamo aderito con convinzione alla Carta – spiega la direttrice sanitaria, **Francesca De Marco** – perché è necessario tenere alta l'attenzione sul tema della qualità e sicurezza delle cure e la prevenzione delle infezioni ospedaliere, coinvolgendo sia i professionisti che gli utenti in modo da attivare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire le infezioni. All'interno della Aou Senese c'è un team dedicato alla sorveglianza ed al controllo delle infezioni ospedaliere coordinato dalla Direzione Sanitaria. C'è un attento e costante monitoraggio sul tema con l'attivazione immediata di personale dedicato ed afferente dell'igiene ospedaliera in presenza di alert interni e in ogni situazione a rischio. Il controllo del rischio infettivo e dell'antimicrobico resistenza è un obiettivo che occorre attivamente perseguire».

La Carta è stata diffusa in occasione della Giornata Mondiale del lavaggio delle mani 2023 ed è stata realizzata con il contributo di rappresentanti delle istituzioni, dei professionisti sanitari, delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti. Il grande tema che ne ha ispirato il lavoro è relativo al rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria e alla diffusione dell'antimicrobico resistenza, due fenomeni che, per numeri e conseguenze, possono avere un impatto grave sulla salute dei cittadini e sulla sostenibilità anche economica dei servizi sanitari. Il materiale informativo è disponibile sul sito dell'Aou Senese al seguente link: <https://www.ao-siena.toscana.it/tutela/carta-della-qualita-e-sicurezza-delle-cure>

Per maggiori informazioni sul progetto visita i siti web di Fiaso e di Cittadinanzattiva.

## Effettuato il primo trapianto in Italia di cellule staminali su paziente già sottoposto a trapianto di polmone

Effettuato a Siena, all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, il primo trapianto di cellule staminali allogeniche in un paziente affetto da una Leucemia mieloide acuta e già sottoposto ad un precedente trapianto di polmone. È il primo caso del genere in Italia. Tale traguardo è stato raggiunto grazie al lavoro di squadra e alla collaborazione delle unità operative complesse Terapie Cellulari e Officina Trasfusionale, diretta dal dottor **Giuseppe Marotta**, Ematologia, diretta dalla professoressa **Monica Bocchia**, Malattie dell'Apparato respiratorio, diretta dalla professoressa **Elena Bargagli**, ed Immunoematologia e Servizio Trasfusionale, diretta dalla dottoressa **Elena Marchini**. La complessità del caso e l'elevato rischio di complicanze ha richiesto la valutazione multidisciplinare di ogni fase diagnostica e terapeutica finalizzata alla pianificazione dell'intero percorso.

«Il paziente – spiega la professoressa **Bargagli** - era stato sottoposto ad un trapianto di polmone nel 2015 per una diagnosi infausta di malattia polmonare ed aveva sviluppato, a luglio 2022, una Leucemia acuta mieloide ad alto rischio. Dopo un trattamento chemioterapico intensivo nel reparto di Ematologia, lo scorso 14 dicembre è stato sottoposto al trapianto di cellule staminali emopoietiche, da donatore familiare HLA identico».

Attualmente il paziente è in remissione completa di malattia a 5 mesi dalla procedura.

«Il risultato – aggiunge la dottoressa **Marchini** - è stato raggiunto grazie al lavoro e alle competenze delle diverse équipe mediche e di tutto il personale del comparto, sia infermieristico che tecnico, coinvolto nel percorso assistenziale, che ha gestito le varie fasi della procedura e ha seguito il paziente costantemente in questi anni».

«È stato un gran lavoro di squadra – prosegue la professoressa **Bocchia** - con un risultato certamente non scontato, sia durante la terapia per la leucemia acuta che poi durante il trapianto. Devo dire che il paziente è stato, ed è, un grande combattente, ha sempre avuto un atteggiamento positivo, anche nei momenti più difficili. Per questo credo che l'ampia discussione che ha preceduto l'inizio del percorso, dove tutti insieme lo abbiamo informato su ogni step ma anche motivato e confortato, mostrandoci uniti e determinati, sia stata una delle componenti che ha permesso di dargli una seconda possibilità».

In particolare il lavoro di squadra è stato seguito da: per Malattie dell'Apparato respiratorio il dottor **David Bennett** e la dottoressa **Antonella Fossi**; per Terapie Cellulari e Officina Trasfusionale, il dottor **Alessandro Bucalossi** e le dottoresse **Maria Pia Lenoci**, **Francesca Toraldo**, **Monica Tozzi** e la biologa **Valeria Del Re**; per Immunoematologia e Servizio Trasfusionale, il dottor **Francesco Cibecchini** e le dottoresse **Alice Pietrini** e **Stefania Olita**; per Ematologia la dottoressa **Elisabetta Zappone** e il dottor **Corrado Zuanelli**. Ha partecipato nella gestione post-operatoria del paziente, a causa di alcune complicanze, anche l'Occhistica diretta dal professor **Gian Marco Tosi**.

«La interdisciplinarietà è alla base di ogni percorso di cura complesso e la direzione aziendale ha investito molto negli ultimi anni sulla necessità di procedere dal riferimento storico di una singola disciplina verso l'utilizzo di saperi e prassi diversificate mediante lo sviluppo di numerosi progetti "inter-dipartimentali" – conclude il dottor **Giuseppe Marotta** che, all'Aou Senese, è anche direttore del Dipartimento terapie Cellulari, Ematologia e Medicina di Laboratorio –. Questa è l'ennesima dimostrazione che tale modalità di "interdipendenza funzionale" è in grado di rispondere in maniera ottimale alle esigenze del paziente passando dalla centralità delle funzioni alla centralità del processo».



## Ortopedia, intervento chirurgico di protesi al ginocchio con l'ausilio della realtà aumentata

Effettuato a Siena, all'ospedale Santa Maria alle Scotte, un intervento unico in Toscana di ortopedia con l'ausilio della realtà aumentata. L'UOC Ortopedia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor **Stefano Giannotti** e facente parte del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Motorie, diretto dal professor **Alessandro Rossi**, ha effettuato un innovativo intervento chirurgico di protesi al ginocchio con l'ausilio della realtà aumentata, uno dei primi in Italia. Attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, la procedura chirurgica ha avuto un'efficacia maggiore nell'impianto di protesi articolari rispetto alle procedure tradizionali, in particolare grazie alla realtà aumentata e all'utilizzo di "smart glass" indossati dal chirurgo per il corretto posizionamento delle componenti protesiche.

«La realtà aumentata – spiega il professor Giannotti – è un sistema digitale in grado di potenziare la percezione della realtà, permettendo al chirurgo di utilizzare un sistema di visione della realtà che si sovrappone all'occhio umano. Il sistema di navigazione con la realtà aumentata assiste pertanto il chirurgo durante le fasi delle osteotomie ossee per rispettare un eventuale planning preoperatorio e per personalizzare l'impianto per quel determinato paziente. Il chirurgo – aggiunge Giannotti - indossa gli smart glass che consentono a livello intra-operatorio di visualizzare tutte le informazioni anatomiche relative alla morfologia del ginocchio, realizzando così un impianto con il miglior allineamento possibile attraverso le componenti protesiche». Il paziente, in seguito all'intervento, ha avuto un normale decorso post operatorio ed è stato dimesso. «Il sistema utilizzato all'Aou Senese – conclude il professor **Stefano Giannotti** - è una procedura mini invasiva che permette un risparmio considerevole in termini di perdite ematiche e ha dei grossi vantaggi rispetto ad altre procedure tecnologiche perché non prevede l'applicazione di markers sul paziente con tutte le loro possibili complicanze, non è necessario uno studio TC preoperatorio e rispetto ad una chirurgia robotica computer assistita non occupa lo spazio di cui necessitano questo tipo di tecnologie, con costi decisamente ridotti». L'intervento è stato effettuato con la collaborazione degli anestesisti dell'Anestesia e rianimazione DEA, traumi e insufficienze d'organo, diretta dal professor **Sabino Scolletta**.



## Il dato in sanità: sfide e opportunità di un settore in evoluzione

Il settore sanitario sta vivendo una trasformazione senza precedenti grazie all'uso dei dati e all'implementazione delle tecnologie digitali: l'adozione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, il machine learning e l'analisi dei big data stanno apportando cambiamenti significativi nella diagnosi, nel trattamento e nella gestione delle patologie; la comprensione del dato e la sua valorizzazione stanno aprendo scenari molto interessanti nell'evoluzione delle cartelle cliniche elettroniche, nella medicina personalizzata, nel management aziendale ai fini dell'efficiamento dei processi con conseguenti ricadute positive sul trattamento dei pazienti, riducendo al tempo stesso la spesa sanitaria. È stato questo, in estrema sintesi, il focus principale del convegno nazionale "Il dato in sanità - Data Driven Healthcare: sfide e opportunità di una sanità in continua evoluzione", che si è svolto il 9 giugno.

Segreteria scientifica a cura dell'ingegner **Gianpaolo Ghisalberti**, responsabile dell'Ufficio Innovazione in ambito ICT dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. «L'evento nasce dalla necessità di creare un forum di confronto e di condivisione delle migliori pratiche nel campo della sanità digitale – spiega l'ingegner Ghisalberti -. Esperti, professionisti, aziende, istituzioni e accademici si riuniscono per esplorare le sfide e le opportunità che questa rivoluzione tecnologica sta aprendo nel settore sanitario». Tanti i temi affrontati nel convegno, con relatori di spicco che condividono le loro esperienze e conoscenze su argomenti altamente innovativi quali l'impiego dell'intelligenza artificiale nella diagnostica medica, l'ottimizzazione dei processi sanitari attraverso l'analisi dei dati, la personalizzazione delle cure e molto altro ancora.



## Aou Senese e Università di Siena fanno squadra per potenziare i percorsi chirurgici e ambulatoriali

Siglata una convenzione per uno studio specifico nell'ambito del progetto "Tuscany Health System" realizzato con finanziamenti PNRR Integrare le competenze e fare squadra per potenziare i percorsi chirurgici dell'ospedale Santa Maria alle Scotte grazie alle opportunità offerte dal PNRR. Questo uno degli obiettivi della convenzione sottoscritta dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche (DIISM) dell'Università di Siena, dedicata in particolare a portare avanti uno studio per individuare gli ambiti specifici di coordinamento, gestione e valutazione del percorso chirurgico nelle sue varie fasi e la distribuzione della capacità produttiva nel medio e breve termine, nell'ambito del progetto "THE – Tuscany Health Ecosystem". In particolare il Tuscany Health Ecosystem rappresenta un aggregatore di competenze scientifiche, tecnologiche e infrastrutture di ricerca nel settore Life Sciences ed è uno degli 11 ecosistemi dell'innovazione finanziati a livello nazionale nell'ambito del PNRR, l'unico dedicato alle scienze della vita, con finanziamenti assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, in riferimento alla missione 4 (Istruzione e Ricerca) del PNRR, in particolare alla componente 2 "Dalla ricerca all'impresa". Referenti scientifici dello studio realizzato all'interno del progetto sono il professor **Alessandro Agnetis** (DIISM) per l'Università di Siena e le dottoresse **Chiara Bonavita** e **Claudia Cuccaro** dell'UOC Organizzazione dei Servizi Ospedalieri per l'Aou Senese.

«È importante promuovere e rafforzare la collaborazione tra l'Aou Senese e l'Università di Siena – commenta **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese – puntando sulle maggiori expertise delle due istituzioni, per produrre innovazione, e per realizzare così una piena integrazione tra le attività di ricerca, didattica e assistenza, con particolare attenzione al settore delle scienze della vita». «In particolare – aggiunge **Francesca De Marco**, direttrice sanitaria Aou Senese – lo studio intende valutare l'efficienza e l'efficacia dei modelli e degli standard per lo sviluppo dell'assistenza ospedaliera in riferimento ai percorsi chirurgici, inclusa la chirurgia robotica e day surgery. I settori che saranno interessati da specifici ambiti di analisi e proposte di strumento di supporto alle decisioni – prosegue De Marco – fanno riferimento alle attività di gestione operativa dell'ospedale sia nel campo della pianificazione della chirurgia elettiva che dell'attività ambulatoriale».

Dichiara il Rettore dell'Università di Siena **Roberto Di Pietra**: «I termini di questo accordo rendono evidente quanto ci attendiamo dallo svolgimento delle ricerche del progetto THE finanziato dal PNRR a livello regionale, ovvero il trasferimento di competenze e risultati della ricerca al funzionamento della nostra sanità e, in particolare, all'operatività dell'Aou Senese».

«Questo accordo consentirà di consolidare la collaborazione tra Aou Senese e i gruppi scientifici che in Ateneo svolgono attività di ricerca sui processi e sulla loro ottimizzazione. – spiega il professor **Alessandro Agnetis**, del DIISM -. Il Master in Lean Healthcare Management, giunto quest'anno alla nona edizione, svolto con l'importante collaborazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, ha facilitato la diffusione al suo interno di professionalità che adesso saranno cruciali per affrontare insieme questa nuova sfida».

## Agorà della Salute: fari puntati sulle liste di attesa

“Le liste di attesa: stato dell'arte e proposte di miglioramento”. Questo il titolo dell'Agorà della Salute che si è svolto il 22 giugno. L'incontro, aperto alla cittadinanza, rientrava negli appuntamenti organizzati dal Comitato di Partecipazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, coordinato da **Dafne Rossi**. Hanno partecipato **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese; **Francesca De Marco**, direttrice sanitaria dell'Aou Senese; **Chiara Bonavita**, dirigente medico della gestione operativa chirurgica dell'Aou Senese e **Claudia Cuccaro**, dirigente medico della gestione operativa ambulatoriale dell'Aou Senese. Presenti anche le associazioni di volontariato che fanno parte del Comitato di Partecipazione dell'Aou Senese.



## Nuovi trial clinici in Malattie dell'Apparato respiratorio

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese è il primo ospedale in Italia ad arruolare i primi pazienti per una nuova sperimentazione clinica per la cura della Fibrosi polmonare idiopatica e per la Sarcoidosi. Il trial clinico è stato attivato in Malattie dell'Apparato respiratorio all'ospedale Santa Maria alle Scotte che è centro di riferimento WASOG e ERN (European Reference Network). Si tratta di una nuova terapia farmacologica destinata ai malati rari affetti da Sarcoidosi, malattia cronica che colpisce giovani adulti, prevalentemente donne. Attualmente solo 2 centri in Italia, Siena e Padova, sono stati selezionati a livello nazionale per questo studio. Tra le altre cose Aou Senese e Azienda Università Padova sono anche legate da un protocollo di intesa per l'attività di trapianto di polmone.



«Si tratta di una novità importante perché è il primo trial clinico randomizzato multicentrico sulla Sarcoidosi che coinvolge i principali centri di eccellenza a livello mondiale», spiega la professoressa **Elena Bargagli**, direttrice ff di Malattie dell'Apparato respiratorio, che aggiunge: «Siamo stati il primo centro in Italia ad arruolare i primi due pazienti per questo trial clinico. La durata del trial è di 52 settimane. Dopo una fase di screening in cui viene valutata l'arruolabilità di ogni paziente, considerando tutti i criteri clinici di inclusione ed esclusione, i pazienti sono chiamati a recarsi nel nostro centro per effettuare l'infusione endovenosa del farmaco ogni 4 settimane ed essere sottoposti ad esami ematici, clinici, funzionali e radiologici. Si tratta quindi di un aspetto molto importante per il paziente stesso, nonostante l'alta frequenza di controlli e trattamenti a cui si deve sottoporre – aggiunge la professoressa Bargagli -. Infatti, una volta che il paziente ha terminato lo studio ha accesso al farmaco con largo anticipo e, al contempo, svolge monitoraggi costanti che gli permettono di essere costantemente seguito nel tempo e anche rassicurato per l'evolversi della malattia, con un notevole miglioramento del suo benessere psicofisico».

«Secondo le ultime linee guida, per la Sarcoidosi sono disponibili tre linee di terapia – aggiunge la dottoressa **Lucia Cassai**, di Malattie dell'Apparato respiratorio, che segue in prima persona il trial clinico -. La prima linea è basata sui corticosteroidi che purtroppo se utilizzati in cronico possono portare ad effetti collaterali come iperglicemia, ipertensione arteriosa, osteoporosi, problemi oculari come glaucoma, cataratta ed altri. La seconda linea è basata invece sull'utilizzo di immunosoppressori come Metotrexate ed Azatioprina anch'essi non privi di possibili effetti collaterali quali la depressione dell'attività del midollo con rischio di anemia, leucopenia e piastrinopenia ed altri effetti come epatotossicità e danno renale. La terza linea terapeutica è costituita da farmaci biologici come Infliximab ed Adalimumab che possono avere anch'essi effetti collaterali come l'aumento del rischio infettivo. Il trial clinico che abbiamo iniziato – specifica la dottoressa Cassai - riguarda una molecola chiamata Efzofitimod che si lega al recettore della Neupilina 2 che risulta essere coinvolta nella formazione del granuloma che sappiamo essere l'attore protagonista nella patogenesi della Sarcoidosi. Il trial è in fase 3 – conclude la dottoressa Cassai - ovvero la fase che precede l'immissione in commercio del farmaco, fase in cui vengono valutate l'efficacia e la sicurezza. L'efficacia viene valutata sia in termini di miglioramento della qualità della vita del paziente sia per la capacità del farmaco di ridurre il dosaggio dello steroide pur mantenendo il controllo di malattia».

## “La linea blu”: l'esperienza in Ematologia raccontata in un volume e presentata ad Agorà Aou Senese

“La linea blu”, la linea che porta al lotto 3 dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il titolo del libro di **Elisabetta Lorenzatto** è proprio riferito al colore del lotto dell'Aou Senese, nel quale è situata l'Ematologia, diretta dalla professoressa **Monica Bocchia**. L'autrice ha presentato la propria opera in occasione di Agorà Aou Senese lo scorso martedì 20 giugno, con la partecipazione dei professionisti di Ematologia e di Terapie cellulari e officina trasfusionale e la collaborazione con la Sezione Siena – Grosseto di AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma. “La linea blu”, edito da Albatros, racconta proprio la storia di Elisabetta, nata nel 1973 e rinata il 17 agosto 2017 all'ospedale Santa Maria delle Scotte di Siena, in seguito alla trasfusione di cellule staminali emopoietiche avvenuta grazie ad una donazione di midollo osseo per una leucemia mieloide acuta per iperleucocitosi.



## Donazione di sangue collettiva di fantini e dirigenti di contrada

Una donazione di sangue collettiva di dirigenti di Contrada e fantini, insieme alle associazioni donatori di sangue: così Siena ha celebrato il 14 giugno, Giornata mondiale del donatore di Sangue. Un bel gesto di generosità che ha visto protagonisti il mondo delle Contrade e del Palio, con il coordinamento del Gruppo Donatori Sangue delle Contrade, insieme alle associazioni di volontariato del territorio Anpas, Avis e Fratres, tutti uniti, fianco a fianco, per un gesto semplice ma di grandissima importanza dal punto di vista morale e solidale. Un evento che l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese aveva già ospitato



nel 2019 e che è tornato oggi grazie all'impegno e alla collaborazione del Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade di Siena e alla sensibilità dei fantini e dei dirigenti delle Contrade.

«Una giornata importante e significativa – ha dichiarato **Paolo Rossi**, presidente Gruppo Donatori Sangue Contrade – e siamo onorati che l'Aou Senese abbia pensato alle Contrade, che hanno uno stretto legame sia con l'ospedale Santa Maria alle Scotte che con il territorio, per celebrare insieme a tutti i donatori questo importante evento. Il sodalizio che lega le Contrade all'Aou Senese è datato nel tempo, da oltre 40 anni infatti le Contrade, pur evolvendosi nel numero e nelle modalità organizzative dei donatori, hanno sempre supportato il Centro Emotrasfusionale e così continueranno a fare, migliorando ancora e continuando a potenziare le donazioni e le quantità necessarie per le attività sanitarie dell'ospedale».

«Una bellissima iniziativa – ha commentato il direttore generale dell'Aou Senese, il professor **Antonio Barretta**, presente all'evento -. L'Aou Senese ringrazia per la grande sensibilità la città di Siena e le Contrade e, ovviamente, il volontariato dei donatori di sangue. Un bellissimo modo per celebrare la Giornata mondiale del donatore di Sangue – ha aggiunto Barretta - che si inserisce nell'ambito della collaborazione istaurata con le associazioni di donatori del territorio, con iniziative articolate in tutto l'anno che hanno l'obiettivo di potenziare le donazioni e fare informazione sul tema della donazione del sangue».

## La Guardia di Finanza ha donato il sangue in occasione della Festa della Repubblica

Generosa iniziativa da parte della Guardia di Finanza di Siena, che in concomitanza della Festa della Repubblica ha organizzato una donazione di sangue di gruppo, coinvolgendo i finanziari di tutto il Comando provinciale. I primi a sottoporsi alla donazione di sangue sono stati il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, il professor **Antonio Barretta** ed il colonnello **Giuseppe Antonio Marra**, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Siena, seguito da 12 militari che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa di solidarietà. «Ringraziamo la Guardia di Finanza – ha affermato il professor **Antonio Barretta** – per il bellissimo gesto, un esempio di



altruismo per tutti. Siamo contenti che in questi mesi, con varie iniziative coordinate dalla Dottoressa Elena Marchini e dal suo staff, in collaborazione con le associazioni di volontariato, al nostro Centro siano arrivate molte persone coinvolte da iniziative del genere che si sono sommate ai tanti donatori che abitualmente supportano le attività di donazione delle Scotte».

Il colonnello **Marra**, nel ringraziare il professor Barretta e la dottoressa Marchini della disponibilità per l'organizzazione alla donazione ha sottolineato che «donare il sangue è un gesto concreto di solidarietà. Significa letteralmente donare una parte di sé e della propria energia vitale a qualcuno che sta soffrendo, qualcuno che ne ha un reale ed urgente bisogno, significa preoccuparsi ed agire per il bene della comunità e per la salvaguardia della vita. L'iniziativa, dall'elevato valore etico e sociale, testimonia ancora una volta l'attenzione concreta del Corpo verso coloro che versano in condizioni di bisogno, verso i soggetti più deboli e la parte di popolazione in difficoltà. Un particolare ringraziamento va al gruppo Frates di San Gimignano che ha supportato le Fiamme Gialle senesi nell'iniziativa adoperandosi alla realizzazione di un'apposita maglietta celebrativa per ricordare l'evento».

«Ringrazio la Guardia di Finanza di Siena – aggiunge la dottoressa **Elena Marchini**, direttrice del Centro Emotrasfusionale dell'Aou Senese – per questa efficace iniziativa di solidarietà in concomitanza alla Festa della Repubblica. Il nostro Centro, grazie al grande impegno e alla grande professionalità della nostra équipe, è sempre pronto ad accogliere i donatori, anche in occasione di iniziative come queste. Con l'avvicinarsi della stagione estiva ricordo che aumenta la necessità di sangue e quindi invitiamo la cittadinanza a recarsi a donare, è un gesto semplice che può dare una grande mano».



## Donazione del Rotary Siena per la Gastroenterologia ed Endoscopia operativa dell'Aou Senese

Grande generosità da parte del Rotary Siena per la Gastroenterologia ed Endoscopia operativa dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Grazie a una generosa donazione di 10mila euro l'UOC diretta dal dottor **Raffaele Macchiarelli** si arricchisce di una nuova sala multimediale, che consentirà di implementare la tecnologia all'avanguardia già presente nel blocco endoscopico.

«Ringraziamo il Rotary Siena per la grande generosità e sensibilità – afferma la direttrice sanitaria **Francesca De Marco** -. Il polo endoscopico, inaugurato da pochi anni, è dotato di strumenti di ultima generazione distribuiti in 4 sale operatorie nelle quali vengono svolte procedure diagnostiche e terapeutiche. In particolare, il polo è dotato di due sale multifunzionali dove è possibile svolgere le procedure endoscopiche più complesse che richiedono un approccio integrato su tre livelli, endoscopico, ecografico e radiologico. La donazione permette di potenziare la dotazione tecnologica della sala informatizzata dalla quale si potranno seguire gli esami svolti nelle sale endoscopiche ed è pertanto finalizzata ad attività didattiche per studenti e medici in formazione, ma anche per la partecipazione ad eventi live nazionali ed internazionali rivolti e con la partecipazione di esperti nella materia».

«Innanzitutto – afferma **Duccio Panti**, attuale Presidente del Rotary Club Siena - mi preme ringraziare la professoressa Elisabetta Miraldi, Presidente del Rotary Club Siena nell'annata 2020/2021 che ha ideato questo service insieme al dottor Matteo Rossi, responsabile della società MEDIAM. L'iter, particolarmente complesso, partito alla fine del 2021, si è concluso nei giorni scorsi con l'accettazione della donazione da parte dell'Aou Senese ed oggi finalmente il sistema integrato viene ufficialmente consegnato. Per questo ringrazio la società MEDIAM che, con la sua sensibilità, ha fornito questo sistema completo per la trasmissione di immagini endoscopiche e radiologiche, che il Rotary Club Siena - continua **Duccio Panti** - ha potuto donare all'Aou Senese ed in particolare alla UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Operativa. Il Rotary Club Siena, sempre attento e disponibile a collaborare con Enti e Istituzioni, auspica che, con l'entrata in funzione dell'innovativo dispositivo medico-diagnostico, gli operatori del settore possano arricchire il loro bagaglio tecnologico nella diagnosi e nella cura delle patologie gastroenteriche, con importanti benefici per i cittadini».

«Sarà possibile – aggiunge il dottor **Macchiarelli** - seguire in tempo reale le procedure endoscopiche, richiedere consulti, scambiare informazioni con altri colleghi, ottenere dei report di attività, visualizzare immagini e filmati per web-streaming e videoconferenza all'interno ed all'esterno dell'ospedale senza la necessità, per i non addetti ai lavori, di entrare fisicamente in sala. Un sistema multimediale ed integrato che consentirà al personale medico e paramedico di coordinare e monitorare ogni dispositivo della sala endoscopica. Questa donazione, di cui ringraziamo sentitamente il Rotary, gratifica il nostro lavoro, da anni volto a migliorare e rimanere al passo con i tempi dove l'aspetto tecnologico si combina sempre di più con le prestazioni individuali dello specialista al servizio della comunità e che ci permetterà - conclude **Macchiarelli** - di incrementare sempre di più la nostra presenza e la collaborazione con altri centri endoscopici di alto livello ma anche per contribuire alla formazione dei medici appassionati alla disciplina gastroenterologica». Presenti alla consegna anche il dottor **Domenico Benevento** e il professor **Filiberto Maria Severi**, rispettivamente segretario e socio del Rotary Club Siena.



## Donazione all'Ematologia dagli Studenti di Medicina



Grande generosità da parte dell'associazione "MedInSiena 2023" a sostegno di AIL Siena-Grosseto e dell'UOC Ematologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. MedInSiena è una associazione no profit di studenti iscritti al VI anno di corso in Medicina e Chirurgia che, da circa 20 anni, vede il suo direttivo cambiare annualmente senza mai mutare l'obiettivo finale: la beneficenza. L'intero percorso di eventi promossi da ottobre fino a maggio, culminati con la festa di medicina alle Terme Antica Querciolaia di Rapolano, ha visto un ricavo di 9mila euro che sarà devoluto ad AIL Siena-Grosseto, onlus che opera esclusivamente a sostegno dell'attività dell'UOC Ematologia dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, diretta dalla professoressa **Monica Bocchia**, finanziando progetti di ricerca clinica e biologica, supporto a nuove risorse professionali e fornendo quanto può essere necessario a migliorare il comfort dei pazienti oncoematologici che stanno combattendo una battaglia per la vita.

## Donazione alla TIN dal Milan Club Siena



Cuscini per l'allattamento e altra oggettistica utile per le neo-mamme. È questa la donazione effettuata dal Milan Club Siena, frutto dei proventi delle attività organizzate durante la stagione sportiva dai tifosi rossoneri, e destinata alla Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese diretta dalla dottoressa **Barbara Tomasini**. La consegna è stata effettuata da alcuni rappresentanti del Milan Club Siena, alla presenza della dottoressa Tomasini e dalla dottoressa **Caterina Alfieri**, direttrice ed infermiera della Terapia Intensiva Neonatale, e del direttore del Dipartimento della Donna e dei Bambini, il professor **Mario Messina**.

## Juri Gorelli Cavaliere al merito della Repubblica

Il dottor **Juri Gorelli**, responsabile infermieristico del Dipartimento Oncologico dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e presidente di Siena Cuore odv ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana nelle celebrazioni che si terranno a Siena, in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno.

«Un grande onore e una grande emozione – dichiara **Juri Gorelli** – per questa riconoscenza, che premia l'attività trentennale sia all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che nel mondo del volontariato. Mi piace menzionare i vari reparti in cui ho lavorato dal 1997 ad oggi, anche per ricordare l'impegno condiviso con molti colleghi: infermiere in rianimazione, coordinatore infermieristico in cardiologia e infine l'attuale ruolo di responsabile infermieristico del dipartimento oncologico». Juri Gorelli guida anche l'Associazione Siena Cuore odv, nata nel 2014, con lo scopo di promuovere la cultura della defibrillazione precoce come metodo salva vita in caso di arresto cardiaco e la divulgazione dei defibrillatori semiautomatici, un importante riferimento nel mondo del volontariato senese. «Dopo l'impegno come volontario nella Pubblica Assistenza dal 1992 al 2014, – aggiunge Gorelli – è nata l'esperienza di Siena Cuore, grazie anche all'impegno di molti colleghi che hanno impiegato la loro professionalità per sensibilizzare i cittadini sulle manovre salva vita. Ringrazio particolarmente tutte le persone che mi hanno accompagnato in questi due percorsi paralleli e sono grato all'ANIOC Siena, Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche, e alla sua delegata Maura Marchionni, per aver sostenuto la mia candidatura». A Juri Gorelli vanno le congratulazioni dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.



### Solidarietà in campo grazie alla squadra Aido



Una bella iniziativa di sport e solidarietà. È quella portata avanti dalla squadra Aido, Associazione Italiana Donatori di Organi, protagonista del campionato senese di calcio a 8 Aics 2022/23: la compagine, formata soprattutto da infermieri, specializzandi e studenti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e dell'Università di Siena, ha ricevuto in dono divise, nome e logo sociale, ed è stata pertanto "sponsorizzata" dall'Aido, sia comunale che provinciale, rispettivamente presiedute da **Stefano Bechini** e **Aldo Granai**. Inoltre, in occasione di tutte le partite di campionato, sono state raccolte iscrizioni all'associazione e adesioni alla donazione di organi e tessuti. Obiettivo: promuovere e diffondere la cultura tra gli sportivi. Così come è avvenuto in occasione dell'ultima giornata di campionato quando, alla presenza di **Aldo Granai** (presidente Aido provinciale Siena) e **Paolo Ippolito** (sindaco revisore di Aido regione Toscana), è stato allestito un banchetto per la consegna di gadget e tessere di iscrizione all'associazione a tutti i giocatori e tifosi presenti.

### Oral Surgery Club of Great Britain ospite dell'Aou Senese



L' Oral Surgery Club of Great Britain è stato ospite dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, per un'intensa giornata di lavori scientifici finalizzata allo scambio di esperienze e la costruzione di collaborazioni internazionali. La delegazione britannica è stata accolta dal professor **Paolo Gennaro**, direttore della Chirurgia Maxillo-facciale dell'Aou Senese, con i saluti introduttivi del professor Antonio Barretta, direttore generale. Al centro didattico si è tenuta, dopo l'intervento del dottor **Bhavin Visavadia**, presidente dell'Oral Surgery Club of Great Britain, una lezione sul sistema sanitario nazionale e regionale tenuta dal dottor **Pasquale Mastrapasqua** del Controllo di gestione. Successivamente i 23 partecipanti, chirurghi specializzati in chirurgia maxillo-facciale, sono stati accompagnati dall'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Aou Senese per una visita al Santa Maria della Scala.

### Arrivi e partenze

#### Benvenuto ai nuovi colleghi:

Silvia Bettarini, Elisa Bucchioni, Francesco Lorenzo De Matteis, Sveva Di Mario, Ylenia Donati, Francesca Fonte, Sara Galeazzi, Lavinia Guerri, Antonella La Via, Leonia Alvie Magne, Luigi Miggiano, Francesca Palumbo, Lucia Papi, Alessio Puliti, Samanta Santucci, Tania Simoncelli, Barbara Sollazzini, Simona Stefanini, Maria Tarsia.

#### Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Simona Buracci, Andea Cannizzaro, Rosilde Caputo, Renato De Stefano, Daria Francesca Guglielmucci, Pietro Marasco, Leonilde Palumbo, Marianna Parentini, Fortunata Polvere, Desirè Rosignoli.